

BALKAN FLORENCE EXPRESS

2018

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

18:00

INAUGURAZIONE VI EDIZIONE DEL BALKAN FLORENCE EXPRESS

Saluti istituzionali

OPENING OF THE 6TH BALKAN FLORENCE EXPRESS

Greetings from the main institutions supporting the Festival

MARE CORTO, presentazione del reportage sull'Adriatico di *Ignacio Maria Coccia* e *Matteo Tacconi*. Alla presenza degli autori. / Presentation of the photo-reportage on the Adriatic Sea by Ignacio Maria Coccia and Matteo Tacconi at the presence of the authors.

SOPRAVVIVERE A SARAJEVO, *Bébert Edizioni* – **Matteo Pioppi** presenta il libro dedicato alla "Resistenza artistica" durante l'assedio di Sarajevo tra il 1992 e il 1995. / Matteo Pioppi presents "Surviving in Sarajevo", a book based on the real stories of the "Cultural Resistance" occurred during the siege of Sarajevo between 1992 and 1995.

20:30

DRUGA STRANA SVEGA/ THE OTHER SIDE OF EVERYTHING, di Mila Turajlić,

Serbia 2017, 100', v.o. sott. ita. /eng. sub.

In collaborazione con il Trieste Film Festival. **Sarà presente l'autrice.**

In collaboration with the Trieste Film Festival. **The author will be present.**

Una porta chiusa dentro un appartamento di Belgrado ha tenuto una famiglia separata dal proprio passato per oltre settant'anni. Nel momento in cui la regista inizia una conversazione intima con la propria madre, la faglia politica che scorre attraverso la famiglia rivela una casa e un paese infestati dalla storia. Dalla regista di Cinema Komunisto (Miglior documentario al Trieste Film Festival 2011), che con quest'ultima opera ha vinto il premio IDFA ad Amsterdam.

A locked door inside a Belgrade apartment has kept a family away from its past for over 70 years. As the filmmaker begins an intimate conversation with her mother, the political fault line running through their home reveals a house and a country haunted by history. From the director of Cinema Komunisto (best documentary TSFF 2011). This movie won the prestigious IDFA 2017 in Amsterdam.

22:30

KRATKI IZLET / A BRIEF EXCURSION, di Igor Bezinović,

Croazia 2017, 75', v.o. sott. it. / eng. subt. In collaborazione con il Trieste Film Festival.

In collaboration with the Trieste Film Festival.

Nella campagna istriana, d'estate, un gruppo di giovani con la voglia di divertirsi. Una breve gita diventa un viaggio allegorico nell'ignoto. Vincitore del Golden Arena al Pula Film Festival.

Istrian countryside, summer, a group of partygoers. A brief excursion turns into an allegorical journey into the unknown. A tale of a lost summer. Winner of the Golden Arena Award at the 2017 Pula Film Festival.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

MATINÉE

9:30

ETHNOPHOBIA, di Joan Zhonga,

Albania 2017, 15', animazione.

Una storia allegorica di popoli di diversi colori che ci racconta la continua tensione tra l'appartenenza a un gruppo e il bisogno di conflitto con chi è ritenuto diverso, da un lato, e riconoscimento delle similitudini e voglia di mescolarsi dall'altro.

An allegorical tale where we will meet people of different colours torn apart between their sense of belonging to a group that pushes them to a permanent conflict with those who are considered different, and the recognition of their similarities, along with the desire to mix with each other.

10:00

DVIJE ŠKOLE / TWO SCHOOLS di Srđan Šarenac,

Bosnia Erzegovina 2017, 42' v.o. sott.ita. **Anteprima italiana / Italian Premiere**

Travnik, in Bosnia ed Erzegovina, è una città che dopo la guerra è rimasta irrimediabilmente divisa tra cattolici croati e musulmani bosniaci. Allo stesso modo, il famoso ginnasio Travnik è un edificio diviso per colore in due parti: in una c'è la scuola per studenti cattolici e nell'altra quella per i musulmani. Il torneo di calcio di Natale è l'unico momento in cui gli studenti delle due scuole si incontrano e interagiscono. Il film racconta la storia dei capitani di due squadre del torneo.

Travnik, in Bosnia-Herzegovina, is a town left irremediably divided between Croatian Catholics and Bosnian Muslims after the 90s war. Likewise, the famous Travnik gymnasium is a building divided by color into two parts: a school for Catholic students on one side, and one for Muslims on the other one. The Christmas football tournament is the only time when the students of the

two schools can meet and interact. The film tells us the story of the captains of two football teams in the tournament.

16:00

PLAYING MEN, di Matjaž Ivanišin,

Slovenia 2017, 60', v.o. sott. it. / eng. subt. In collaborazione con il Trieste Film Festival.

In collaboration with the Trieste Film Festival.

Tutti sanno che il gioco è una cosa seria. Il regista Matjaž Ivanišin ne è convinto e ha scelto di portarci in un mondo rigorosamente maschile, in cui vedremo uomini colpire sacchi da boxe in un parco divertimenti o lottare ferocemente gli uni con gli altri come i loro antenati... in un lungo viaggio che ci porta dalla Croazia alla Turchia, passando per la Slovenia, l'Italia del Sud e la Sardegna. Tuttavia, durante le riprese del documentario, il regista entra in crisi creativa...

Playing Men is a documentary essay about the relationships among Mediterranean men and their games. The film takes the form of a travelogue across Croatia, Italy, Slovenia and Turkey, and examines men, young and old, who come together like their ancestors did – to play games. During filming, however, the director suddenly faces a serious creative crisis...

17:15

USKAKAN/ CARAVAN, di Zharko Ivanov e Viktor Sokolovski,

Macedonia 2016, 22', v.o. sott. it. / eng. subt. **Anteprima Italiana / Italian Premiere**

Questo documentario mostra cosa succede quando un gruppo di musicisti Rom della piccola città di Berovo, nella Macedonia orientale, incontra la musica di grandi del jazz come Dizzy Gillespie, Miles Davis, John Coltrane, Louis Armstrong, Chet Baker. I re della musica Rom reagiscono ai ritmi complessi, alle armonie e alle improvvisazioni caratteristiche degli standard del jazz, completamente diversi dal loro approccio e stile e dal loro jamming quotidiano. È possibile proporre questo stile musicale dall'altra parte del mondo? È possibile formare una jazz band gitana che regga il confronto con la scena jazz americana?

This documentary shows what happens when a group of Roma musicians from the small town of Berovo, in eastern Macedonia, meets the music of jazz artists like Dizzy Gillespie, Miles Davis, John Coltrane, Louis Armstrong, Chet Baker. These self-proclaimed "kings of the Roma music" react to the complex rhythms, harmonies and improvisations of jazz standards, that are completely different to their approaches, styles and everyday jamming. Is it possible to play this style of music on the other side of the world? Is it possible to form a gypsy jazz band like those of the American jazz scene?

18:00

ŽABA/ THE FROG, di Elmir Jukić,

Bosnia Erzegovina 2017, 78' v.o. sott. it. / eng. subt.

Anteprima Italiana. Sarà presente l'autore.

Italian Premiere / The author will be present.

Zeko, barbiere ed ex soldato, affetto da DPTS, chiama suo fratello Braco e l'amico Svabo, tassista e suo unico amico, durante l'Eid (festa del fine Ramadan) con l'intenzione di usare il proverbiale buon umore delle vacanze per parlare con suo fratello, giocatore d'azzardo e alcolizzato, e provare a farlo riflettere e a farlo cambiare. Braco non ascolta Zeko, scherza, si rifiuta di prenderlo sul serio. La tensione sale e le cose prendono una strada inaspettata. Vent'anni dopo la guerra, sono in molti gli abitanti della Bosnia ed Erzegovina che vivono ancora in uno stato mentale post traumatico. Proiettato al Sarajevo Film Festival 2017.

Zeko, barber and former soldier, now suffering from PTSD, calls his brother Braco, addicted to gambling and alcohol, with the intention of making use of the celebrations for the end of Ramadan and give him a reason to change. Even with the help of Svabo, Braco's only friend, Zeko will not succeed in getting his brother out of the abyss. As the tension rises, things take an unexpected turn. Twenty years after the end of the war, people in Bosnia-Herzegovina still live in a post-traumatic mental state. Premiered at the 2017 Sarajevo Film Festival.

20:30

DITA ZË FILL / DAY BREAK, di Gentian Koçi,
Albania, 2017, col., 85' v.o. sott. it. / eng. Subt.

Sarà presente l'autore.

The author will be present.

Leta è in una situazione economica difficile e non è riesce a pagare l'affitto da diversi mesi. Quando lei e il figlio di un anno vengono buttati fuori dal loro appartamento, vanno a vivere con Sophie, una vecchia donna malata la cui figlia ha appena assunto Leta come badante. Per mantenere il suo lavoro e il nuovo tetto, Leta deve mantenere viva Sophie ad ogni costo. Ornela Kapetani, la protagonista, ha vinto il premio come Miglior Attrice al Sarajevo Film Festival 2017.

Leta lives in a dire financial condition and has not been able to pay her rent for several months. When she and her one-year-old son are thrown out of their apartment, they move in with Sophie, an old, ill woman whose daughter has just employed Leta as a caretaker. In order to keep her job and their new roof, Leta has to keep Sophie alive at any cost. Best Actress Award to Ornela Kapetani at the 2017 Sarajevo Film Festival.

22:30

GLASNIJE OD ORUŽJA/ LOUDER THAN GUNS, di Miroslav Sikavica,
Croazia, 2017, col., 86' v.o.. sott. it. / eng. subt.

In collaborazione con il Trieste Film Festival. **Sarà presente l'autore.**

In collaboration with the Trieste Film Festival. **The author will be present.**

Alla fine degli anni '80 e nei primi anni '90, la musica pop ha avuto un ruolo importante nei cambiamenti politici di tutti i paesi dell'ex-Jugoslavia: in particolare in Croazia, dove cantanti e gruppi sia folk che rock hanno sostenuto la propaganda nazionalista attraverso la Tv di Stato. A distanza di quasi 30 anni incontriamo i protagonisti di quella stagione.

In the late 1980s and early 1990s, pop music played an important role in the political changes in

all former Yugoslavian countries: this was especially true in Croatia, where singers and both folk and rock bands have supported nationalist propaganda through the National Television. After 30 years we meet the protagonists of that season.

SABATO 24 FEBBRAIO

MATINÉE

9:30

ETHNOPHOBIA, di Joan Zhonga,
Albania 2017, 15', animazione.

10:00

ŽABA/ THE FROG, di Elmir Jukić,
Bosnia Erzegovina 2017, 78' v.o. sott. it. / eng. Subt.

16:00

MINISTARSTVO LJUBAVI / MINISTRY OF LOVE, di Pavo Marinković,
Croazia, 2016, 103', v.o.. sott. it. / eng. subt. **Anteprima Italiana / Italian Premiere**

Il governo indaga sulle vedove dei soldati croati per rintracciare chi vive in unioni extraconiugali e portare via le pensioni dei loro mariti morti nell'ultima guerra. Krešo, un biologo disoccupato con una bassa autostima e una crisi matrimoniale, è uno degli uomini assunti per fare il lavoro. Ma le cose si complicano quando si innamora di una delle vedove...

The government investigates the widows of Croatian soldiers, in order to track down those living in extra-marital unions and take away their late husbands' pensions. Krešo, an unemployed biologist with a low self-esteem and a marriage crisis, is one of the men hired to do this job. However, things take an unexpected turn when he falls in love with one of the widows...

18:00

PINK ELEPHANT, di Ado Hasanović,
Bosnia Erzegovina 2017, 18', v.o. sott. ita.

Il film racconta di una famiglia borghese bosniaca nel momento in cui la figlia, studentessa all'estero, torna a fargli visita in compagnia del nuovo fidanzato italiano. Dopo il grande entusiasmo iniziale, le cose cominciano a cambiare quando il padre nota un tatuaggio sulla schiena della ragazza. La cosa lo sconvolge a tal punto da non riuscire più a guardare la figlia allo stesso modo...

The film is about a Bosnian bourgeois family welcoming back the studying-abroad daughter and his new Italian boyfriend. After the initial enthusiasm, things start to change when the father notice a tattoo on her daughter's back. He abruptly changes his behavior towards the girl, seeming not able to look at her in the same way as before...

18:30

KADA DOĐU SVINJE/WHEN PIGS COME, di Biljana Tutorov,
Serbia 2017, 72', v.o. sott. it. / eng. subt. **Anteprima Italiana. Sarà presente l'autrice.**
Italian Premiere / The author will be present.

Dragoslava ha quattro televisori, tre nipoti, due migliori amiche e un marito con cui litiga per il telecomando. Ha vissuto in vari paesi senza mai trasferirsi dalla sua piccola città di confine in Serbia. I media e la politica entrano nella vita familiare, ma lei li affronta con umorismo e determinazione. Racconta storie dalla vita reale ai bambini, invece di fiabe irreali, alimentata dal suo desiderio di creare un futuro di speranza. Per lei, ogni singolo gesto dalla mattina alla sera è un atto di responsabilità che provoca cambiamenti nel mondo.

Dragoslava has four TV sets, three grandchildren, two best friends, and one husband with whom she often argues over the remote control. She has lived in several countries without ever moving from her small border town in Serbia. Media and politics seep into her family life but she tackles everything with humor and determination. She prefers to tell the kids stories from real life, rather than fictional fairy tales, powered by her desire to create a future of hope. For her, every single gesture, from morning till night, is an act of responsibility which sparks changes in the world.

20:00

CONSEGNA DEL **BALKAN FLORENCE BRIDGES AWARDS** ai registi che più degli altri hanno saputo valorizzare l'aspetto dei diritti umani nelle loro pellicole. La Giuria eleggerà un vincitore per la categoria Documentari e uno per la categoria Fiction.

*AWARD CEREMONY OF THE **BALKAN FLORENCE BRIDGES PRIZE** to the directors who above all others succeeded in enhancing human rights in their own films. The Selection Board will select one winner film among the Documentaries and one among the Fictions.*

20:30

TRI DENA VO SEPTEMBRI/ THREE DAYS IN SEPTEMBER, di Darijan Pejovski,
Macedonia 2015, 90', v.o. sott. it. / eng. subt. **Anteprima Italiana. Sarà presente l'autore.**
Italian Premiere / The author will be present.

Due donne con vite completamente diverse si incontrano in treno. Marika, una giovane prostituta, sta fuggendo dal suo passato mentre Jana, al contrario, si è messa in viaggio per affrontare il suo. Le due giungono a un piccolo villaggio della Macedonia, dove la vita scorre apparentemente tranquilla...finché il loro incontro con un uomo sulle loro tracce non le costringerà a fare i conti con gli irriverabili segreti e le reali intenzioni che ognuna nasconde all'altra...

Two completely different women– a prostitute and an avenger, meet on a train. Marika is running away from her past, while Jana is on her way to face her own. They arrive to a small Macedonian village, where seemingly nothing happens, until a corrupt police officer finds his way into their lives. As days go by, the feeling of mistrust and suspicion between the two women gets stronger...

22:30

REQUIEM ZA MRS J./ REQUIEM FOR MRS J, di Bojan Vuletić,
Serbia 2017, 94', v.o. sott. it. / eng. subt. **Anteprima Italiana/Italian Premiere**

La signora J., ex impiegata pubblica, è stanca di vivere e ha deciso di suicidarsi nel giorno del

primo anniversario della morte del marito. Manca solo una settimana a quella data, e J. Decide di risolvere tutte le questioni ancora in sospeso, amministrative e non, in questo breve tempo...ma in un paese in transizione niente è facile, nemmeno morire. Una black comedy imperdibile.

Mrs. J., a former administrative clerk, decides to complete all her obligations: wash a sink full of dishes, go to the store, dig up an old family pistol. Her late husband's pistol. She is determined to kill herself with that gun on the anniversary of her husband's death. In a week's time. Mrs. J. decides to solve all her suspended issues...but, in a country in transition, nothing is easy. Not even dying.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

16:00

ETHNOPHOBIA, di Joan Zhonga,
Albania 2017, 15', animazione.

16:20

DVIJE ŠKOLE/ TWO SCHOOLS di Srđan Šarenac,
Bosnia Erzegovina 2017, 42' v.o. sott.ita.

17:15

UJË PËR TRËNDAFILAT/ WATER FOR ROSES, di Luli Bitri,
Albania 2017, 15', v.o. sott.ita. **Anteprima italiana / Italian Premiere**

È il 1997 e l'Albania è in fermento. Lena, una bambina di 5 anni, trascorre la sua estate in un piccolo villaggio nel sud del paese. Sua madre e sua nonna si prendono cura del fratellino appena nato. La famiglia attende il ritorno del padre, emigrato all'estero. Un giorno un visitatore inaspettato capovolgerà la loro vita...

It is 1997 and Albania is in turmoil. Lena, a 5-year-old girl, is spending her summer in a small village in South Albania. Her mother and her grandmother are taking care of her newborn brother. The family awaits the return of the father, who immigrated abroad. One day, an unexpected visitor will turn their life upside down.

18,00

In esclusiva per il Balkan Florence Express, in collaborazione con il Programma SPRAR dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

ALBANIA, CASA MIA, di e con Aleksandros Memetaj

regia: Giampiero Rappa

aiuto regia: Alberto Basaluzzo

Ingresso gratuito

Free entry

Eccezionale monologo che ha vinto il Premio Cervi (2016) e il premio Avanguardie 20 30. In esso scopriamo la storia di Alexandre Toto, che, all'indomani della caduta del regime comunista albanese di Enver Hoxha, scappa da Valona a bordo del peschereccio "Miredita" ("Buongiorno") e giunge a Brindisi. Su quel peschereccio c'è anche Aleksandros Memetaj, bimbo di 6 mesi.

Albania casa mia è la storia, raccontata con pathos ma anche con forte ironia, di un figlio che crescerà lontano dalla sua terra natia, in Veneto, luogo che non gli darà mai un pieno senso di appartenenza. Ma è anche la storia di un padre, dei sacrifici fatti e dei tanti pericoli corsi per evitare di crescere suo figlio nella miseria di uno Stato che non esiste più.

This wonderful monologue has won the 2016 Cervi and the Avanguardie 20 30 Awards. In the aftermath of the fall of the communist regime in Albania, Alexandre Toto flees from Valona and boards the fishing boat "Miredita" ("Good Morning") bound for Brindisi, Italy. On that boat there was also Aleksandros Memetaj, then a 6-month-old baby, now author and main actor of this play. "Albania, Casa Mia" ("My sweet home, Albania") is the bittersweet story of a child bound to grow far away from his motherland, in north-east Italy, where he never felt like he belonged. But it is also the story of a father, his hardships and sacrifices to spare his child the misery of a country that no longer exists.

A seguire "I DIALOGHI TRA TEMPI, RADICI, RAGIONI DI FUGA"

*La storia del protagonista di Albania Casa mia offre numerosi spunti di riflessione... Tra questi la volontà di tracciare un parallelo storico tra immigrati che nel nostro paese si trovano da moltissimo tempo e altri, appena arrivati, di provenienza da regioni del mondo distanti tra loro, tutti qui per una ragione diversa, tutti qui con una storia da raccontare, un futuro da costruire, da vivere e da condividere. I "dialoghi" non mancheranno di emozionarvi, regalandovi più di una riflessione sul valore della speranza e della perseveranza e sulle tante opportunità derivanti dall'immigrazione nel nostro paese.
Con Pape Diaw.*

Following the play, "Dialogues between times, origins and reasons to flee"

The story of the main protagonist of "Albania, Casa Mia" encourages us to reflect and draw parallels between the refugee crisis we that we are currently experiencing and the stories of ex-migrants, who settled in Italy a long time ago. Regardless of the differences between the countries they came from or the reasons they had to flee. everybody has a story to tell, a future to build, to live and to share. Their "Dialogues" will definitely move you, sparking your reflections on the value of hope and perseverance and the opportunities provided by immigration in our country. With the participation of Pape Diaw.

20:30

REPLICA del film premiato con il BF Bridges Award nella categoria Documentari
RERUN of the documentary awarded with the BFE Bridges Award.

22:30

REPLICA del film premiato con il BF Bridges Award nella categoria Fiction
RERUN of the fictional movie awarded with the BFE Bridges Award.

Balkan Florence Express ad Empoli

GIOVEDÌ 22 - DOMENICA 25 FEBBRAIO

Biblioteca comunale "Renato Fucini", Via dei Neri 15

LA LINEA INVISIBILE - La mostra fotografica di Danilo Balducci.

Il fotografo ci accompagna lungo la rotta balcanica dei migranti portando in primo piano e rendendo visibile quella linea che spesso non vediamo o rimuoviamo. Fotografie scattate con anima, capaci di restituirci empatia, sempre più rara e sempre più preziosa nel mondo. La mostra sarà ospitata nella sala lettura della biblioteca e potrà essere visitata per tutti i giorni della manifestazione.

THE INVISIBLE LINE - A Photo Exhibition by Danilo Balducci.

The pluri-awarded photographer lead us through the Balkan Route, revealing a line that we often cannot see, or do not want to see. Stunning photographs that are definitely going to take your soul, giving you the rare and precious gift of empathy. The exhibit will be hosted in the main reading room and will be available to visit for the whole duration of the BFE.

SABATO 24 FEBBRAIO

Giallo Mare Minimal Teatro, Via Paolo Veronese, 10

Ore 21:00, **ALBANIA, CASA MIA** e, a seguire,

alle ore 22:00, **I DIALOGHI TRA TEMPI, RADICI, RAGIONI DI FUGA"**

Lo spettacolo sarà preceduto da un aperitivo, a partire dalle ore 20:00.

21:00, "My sweet home Albania", followed by

22:00 "**Dialogues between times, origins and reasons to flee"**

See the synopses above.

A small aperitif will take place before the play, at 20:00.